

SOTTOSCRITTO UN ACCORDO CON VANGUARD HEALTHCARE



Vanguard Healthcare, leader britannico nella fornitura di unità mobili per servizi di chirurgia vanta la maggiore flotta al mondo di strutture chirurgiche trasportabili. Le oltre 40 unità di cui dispone comprendono sale operatorie estremamente sofisticate, reparti di degenza, unità di endoscopia e di *day surgery*. L'accordo commerciale siglato con Alliance Medical, riservato all'Italia, consente alla nostra società di completare la gamma dell'offerta sul territorio nazionale. In qualità di leader riconosciuti nella fornitura di servizi mobili ad alta tecnologia in ambito medicale, sovente ci erano pervenute richieste di servizi interinali tramite unità mobili di chirurgia, che però avevamo dovuto declinare. Va sottolineato che, per una struttura ospedaliera, sia pubblica sia privata, garantire la continuità dell'attività chirurgica riveste un'importanza davvero cruciale.

Sempre più spesso i programmi di ristrutturazione dei blocchi chirurgici che si rendono necessari, vuoi per l'aggiornamento tecnologico vuoi per ottemperare a norme sempre più restrittive, impongono la sospensione di un'attività vitale che non dovrebbe conoscere battute d'arresto. Ora Alliance Medical, tramite questo accordo, è in grado di risolvere anche questa criticità. Inoltre, così come avviene nell'ambito dell'*imaging*, la nostra forza e il nostro valore aggiunto risiedono nella capacità già in atto di fornire, su richiesta del cliente, anche il personale specialistico, ovvero i chirurghi, le strumentiste e il coordinatore di sala operatoria. I moduli mobili che Vanguard ci mette a disposizione sono di alta qualità e di tecnologia del tutto particolare e si differenziano in modo sostanziale dalle soluzioni "campali" utilizzate in ambito militare o nelle situazioni di emergenza.

continua a pag. 3 >>>

Sanità

Calo del deficit a piccoli passi

La gestione finanziaria del settore Sanità mostra per la prima volta piccoli passi verso il miglioramento. È l'effetto delle manovre di contenimento della spesa. Ma la strada per il risanamento finanziario e la riduzione del disavanzo è ancora lunga

«S

secondo i dati finora raccolti ed elaborati dal "Nuovo sistema informativo sanitario" del Ministero della Salute, l'andamento della gestione finanziaria del comparto sanitario dello scorso anno presenta alcuni aspetti positivi e di miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, frutto degli effetti favorevoli delle varie manovre di contenimento della spesa pubblica, che hanno consentito di attestare i risultati finali di spesa a livelli più contenuti di quelli inizialmente previsti. Ne ha beneficiato, per conseguenza, anche il suo rapporto con il prodotto interno lordo, che ha proseguito nel suo trend discendente, fermandosi al 7,1%. Una parte del merito di tale esito positivo è dovuto alle manovre di contenimento dei disavanzi, poste in essere dalle regioni soggette ai piani di rientro, anche se connesse a scelte talvolta impopolari e contestate».

Esordisce così nel capitolo sulla sanità nella memoria del procuratore generale della Corte dei conti per il giudizio sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2011.

La Corte conferma sul versante della spesa i dati resi noti nella sua relazione sul fabbisogno dello Stato: il disavanzo del settore è quantificabile in 1,779 miliardi



(era stato di -2,206 miliardi l'anno precedente), saldo negativo interamente a carico di Regioni e Province autonome. Le fonti ordinarie di finanziamento hanno coperto, quindi, quasi il 98,4% del fabbisogno. Rispetto all'anno precedente, l'aumento percentuale della spesa è dell'1,4% a livello nazionale (a fronte del +1,1 del 2010; +2,8% 151 del 2009; del +3,2 del 2008), mentre a livello regionale si attesta sul più basso +1,3% (a fronte del

+1,1% del 2010; +2,8 del 2009; del +3,2% del 2008). Ma nel giudizio non ci sono solo dati. A differenza di ciò che magari accade in altri settori, in quello sanitario «la validità di una gestione non può essere sempre affermata solo sulla base di conti che quadrano (quando quadrano), ma va vista anche e soprattutto in funzione dell'interesse pubblico sostanziale perseguito (tutela della salute)», si legge: «Secondo quanto autorevolmen-

te affermato da fonti governative - prosegue il giudizio - nel prossimo futuro la sanità sarà oggetto di particolare attenzione nell'ambito della prevista *spending review*; anzi, dal settore ci si attenderebbe un contributo particolarmente consistente. È ben nota l'esigenza che la spesa di settore vada opportunamente riquilibrata, sfrondandola innanzi tutto da ricorrenti episodi di malaffare e da persistenti sprechi. Sarà bene, però, che si faccia anche una attenta riflessione sulle possibili conseguenze negative che una eccessiva contrazione delle risorse potrà avere sul funzionamento del sistema».

Nonostante questo però in sanità non sono tutte rose e fiori.

Il sistema sanitario non è in buona salute, con forti problemi come le lunghe liste d'attesa, le difficoltà del pronto soccorso e i comportamenti illeciti, ha sottolineato il procuratore generale della Corte, Salvatore Nottola. «Vari segnali - ha detto Nottola - fanno ritenere che le condizioni di salute del nostro sistema sanitario non sono per nulla buone, e tali sono la persistente lunghezza delle liste d'attesa, le difficoltà delle strutture di pronto soccorso, i comportamenti illeciti produttivi di danno, segno di una carente e difettosa struttura organizzativa».

da "Sanità" de Il Sole 24 Ore



Alliance Medical sale in cattedra

Si rafforza l'idilliaca alleanza tra l'Università la Sapienza e l'azienda San Camillo Forlanini di Roma grazie a un Master sulla diagnostica per immagini gestito da professionisti di AM. Un'intervista al professor Lucio Maria Porfiri, direttore del Master: "Vogliamo integrare la formazione accademica con l'esperienza dei professionisti".

A pagina 2

Cardiochirurgia la ricerca avanza



In controtendenza rispetto ad altri settori, la ricerca e gli investimenti in cardiocirurgia crescono. Sarà così anche dopo la *spending review*?

A pagina 2

Intervista a Stefano Bottaro



"Per un'azienda come Alliance Medical l'attenzione alle risorse umane è parte integrante del *core business*. Il paziente è al primo posto".

A pagina 3

Alliance Medical al Master de "La Sapienza" sui TSRM

Alta specializzazione ed eccellenza. Sono questi gli ingredienti fondamentali del Master che sancisce a Roma il forte legame tra l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e l'Università La Sapienza

L'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini di Roma è un polo di alta specializzazione e di eccellenza nella diagnosi e nella cura di numerose patologie. Pochi sono a conoscenza

dell'apporto che questa realtà sanitaria dà alla formazione di una grande quantità di giovani interessati alle Lauree delle professioni sanitarie. Il rapporto tra l'Azienda Ospedaliera e La Sapienza

- Università di Roma si è ben consolidato negli anni. Oggi, il Polo Didattico San Camillo Forlanini può essere considerato a tutti gli effetti uno dei più accreditati in sede nazionale.

Gli allievi del Corso di Laurea in Tecnici di Radiologia Medicina per Immagini e Radioterapia hanno partecipato ogni anno a congressi nazionali della FNC T.S.R.M., con produzioni di lavori scientifici. Nell'anno accademico 2009/10 questo corso di Laurea è riuscito ad assegnare cinque borse di studio ai migliori studenti che hanno dimostrato - nei tre anni di corso e nel lavoro di tesi - particolari capacità e competenze professionali e che stanno lavorando presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini su apparecchiature fornite da Alliance Medical.

La parola a Lucio Maria Porfiri, professore associato Università La Sapienza di Roma, Presidente del Corso di Laurea e Direttore Master Gesirad.

Professor Porfiri, come è nato questo Master?

L'idea di applicare la nostra particolare esperienza del corso di Laurea nella gestio-

ne di un master dedicato ai Tecnici di Radiologia è nata durante una delle frequenti riunioni della Commissione Didattica composta dal Presidente e dai coordinatori didattici del corso di Laurea.

Qual è il punto di forza del Master?

È fondamentale aver centrato un'esigenza formativa fortemente sentita dai tecnici di radiologia medica nel lavoro quotidiano, sempre più orientato verso la gestione dei sistemi Informativi nella Diagnostica per immagini.

Qual è la chiave del successo che ha ottenuto?

Di certo l'aver integrato la formazione accademica con il contributo dell'esperienza portata da veri professionisti del mondo dell'Healthcare, decision maker tecnologici in aziende leader di mercato. Tra loro, spicca la partecipazione di Diego Facchini, IT Manager di Alliance Medical, che ha saputo trasmettere l'esperienza maturata nella guida di progetti ad alta innovazione tecnologica realizzati in ambito IT ed Healthcare. I suoi corsi sono sempre tra i migliori nei feedback ricevuti dagli studenti, in particolare quello sulle "Metodologie di Analisi nella scelta di sistemi integrati His/Ris/Pacs".

Quali gli obiettivi del corso?

Il Master post laurea di I livello Gesirad ha l'obiettivo

di formare T.S.R.M. Amministratori di Sistema con competenze specifiche nella gestione dei Sistemi Informativi in ambito sanitario, in particolare nella Diagnostica per immagini, Radioterapia, Medicina Nucleare e Servizi di Fisica Sanitaria. La scelta è motivata dal continuo sviluppo e dal consolidamento incalzante dell'informatica in Radiologia e soprattutto dall'espandersi dei sistemi HIS, RIS, PACS, che hanno determinato la nascita di una nuova funzione professionale, quale l'Amministratore di Sistema.

State lavorando a delle novità per l'anno prossimo?

Per il terzo anno consecutivo, insieme al coordinatore Fernando Guidoni e a tutta la Commissione didattica, abbiamo riconfermato lo schema già validato di collaborazione didattica fra docenti universitari, docenti ospedalieri e Aziende inserite nelle realtà sanitarie nazionali, e in specifico quelle che fattivamente collaborano nell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini. Quest'anno vorremmo approfondire non solo gli aspetti tecnici, tecnologici e normativi, ma anche gli aspetti relazionali utilizzando la nostra esperienza nell'area pedagogico-didattica. In altre parole non solo competenze tecnologiche ma anche capacità relazionali.

Elisa Pasino



Il professor Lucio Maria Porfiri, direttore del Master Gesirad e Diego Facchini (a destra), titolare del corso di "Metodologie di analisi nella scelta di sistemi His/Ris/Pacs"

Cardiologia: ricerca e investimenti in crescita

La ricerca tecnologica fa passi da gigante ma i costi lievitano. E in tempi di spending review...

Spesso si tratta di tecniche che permettono al paziente di evitare interventi a torace aperto, comportano una riduzione delle giornate di degenza, di tempo trascorso in terapia intensiva e un minor ricorso a cure riabilitative, con un impatto positivo sulla spesa sanitaria legata al ricovero. (B.P.)

Dall'angioplastica con palloncino all'impianto percutaneo, dalla mitral clip alla tecnica endovascolare, l'innovazione in cardiologia fa passi da gigante e l'industria biotecnologica propone e sviluppa apparecchi e metodiche sempre più sofisticate, frutto di ingenti investimenti nell'ultimo ventennio. Spesso si tratta di tecniche che permettono

al paziente di evitare interventi a torace aperto, comportano una riduzione delle giornate di degenza, di tempo trascorso in terapia intensiva e un minor ricorso a cure riabilitative, con un impatto positivo sulla spesa sanitaria legata al ricovero.

Tuttavia i costi iniziali delle nuove metodiche lievitano in modo esponenziale: basti pensare che per una vecchia valvola aortica il Ssn paga mediamente 2.500 euro a fronte dei 22mila euro necessari per una valvola di nuova generazione da impiantare per via percutanea (Tavi).

Un dato che in tempi di spending review non passa certo inosservato. A fare il punto su queste problematiche, l'expert forum organizzato ieri a Roma dal Col-

legio italiano dei professori universitari di cardiologia dal titolo: «Optimal treatment of cardiovascular diseases: surgery vs. innovative techniques».

«L'innovazione non si può fermare - spiega Luigi Chiariello, presidente del Collegio professori universitari di cardiologia e direttore della cattedra di cardiologia dell'Università di Roma Tor Vergata, nel corso di una tavola rotonda sull'impatto socioeconomico delle tecniche innovative - ma la selezione tra le differenti metodiche deve essere fatta in presenza di dati certi e trasparenti. E condizione imprescindibile è che la nuova tecnica consenta risultati non inferiori rispetto a quella consolidata».



Insomma un duello a distanza tra vecchio e nuovo. D'altro canto, il tasso di mortalità operatoria su un paziente ultratottante affetto da stenosi vascolare aortica, operato secondo la tecnica tradizionale è del 7,4% (Università Roma Tor Vergata, 2012) mentre con la nuova tecnica Tavi la mortalità è del 9,7% (New England J Medicine).

«Significativa - continua Chiariello - è l'alta incidenza di complicanze nella Tavi rispetto alla chirurgia (importante insufficienza valvolare residua: 64% contro 0%), necessità di impianto di pacemaker notevolmente maggiore (34% contro 1,7%), lesioni vascolari gravi (16% contro 0%). E anche i dati che riguardano la

mortalità a un anno, per la tecnica apparentemente meno traumatica, sono alti (24%)».

Non in tutti i casi, quindi, i risultati ottenuti con metodiche più innovative e miniinvasive giustificano costi che i sistemi sanitari di tutti Paesi sviluppati stentano a sostenere. Al di là dei problemi di budget, sui quali andranno fatte attente valutazioni, la spinta verso le nuove tecniche chirurgiche non può essere bloccata. «La ricerca e l'innovazione - sottolinea Davide Bianchi, presidente della Heart Valve Unit di Sorin Group di Saluggia, nel Vercellese - richiedono risorse economiche che non vanno valutate solo come costi ma come investimenti».

da "Sanità" de Il Sole 24 Ore

Intervista a Stefano Bottaro

"Le risorse umane, il cuore di Alliance"

Stefano Bottaro spiega la filosofia delle risorse umane in Alliance Medical. "Il rapporto con i pazienti è una cosa preziosa; pazienza, sensibilità e affabilità le parole-chiave"

"In un'azienda di servizio le risorse umane sono un elemento cardine della politica aziendale e del *customer care*". Stefano Bottaro, 43 anni, da quattro responsabile delle risorse umane per l'Italia di Alliance Medical, azienda leader nella diagnostica per immagini, ha una lunga carriera professionale alle spalle. Può vantare esperienze in uno studio legale internazionale, in Rai, alle Poste Italiane e in Bridgestone. Gli chiediamo di spiegarci la filosofia che guida la politica delle risorse umane di AM. In sintonia con gli studi che sostengono che un clima favorevole contribuisca ad abbassare i livelli di conflittualità e a innalzare quello delle prestazioni, la multinazionale britannica lo scorso anno ha elaborato un questionario sul clima aziendale. Così si è potuto intervenire, là dove necessario, per aumentare il grado di soddisfazione dei dipendenti.

Ogni giorno AM ha a che fare con la vita delle persone, con malattie gravi, con la sofferenza. Come affrontate questo tema dal punto di vista delle risorse umane?

Lo abbiamo appena accennato ma voglio ripeterlo: essendo AM un'azienda di servizi le risorse umane sono una parte essenziale della nostra attività. Anzi, direi vitale. Quotidianamente

abbiamo rapporti assai delicati con i pazienti e il contatto con loro è la cosa più importante a partire dall'accettazione, passando dagli esami di laboratorio fino alla comunicazione dell'esito degli esami. Il paziente va capito, seguito dal primo all'ultimo atto e per questo è necessario un personale efficiente ma soprattutto motivato, formato adeguatamente e attento al *customer care*.

Immagino che lei debba avere a che fare con tutti: dai dipendenti ai professionisti esterni.

Non posso trascurare alcuna funzione aziendale. Il personale dipendente è formato da persone che lavorano nel *front-office*, nel *back-office*, nelle segreterie, nei *call center*. Nessuna delle aree va trascurata: la pazienza, la sensibilità e l'affidabilità sono valori su cui si fondano la formazione e la comunicazione con i pazienti. Spesso ci troviamo di fronte a malati gravi e in questi casi la buona comunicazione è fondamentale.

Con i tecnici e i medici che tipo di rapporto avete stabilito?

"Il paziente va capito, seguito dal primo all'ultimo atto e per questo è necessario un personale efficiente ma soprattutto motivato, formato adeguatamente e attento al *customer care*"



Il punto cardine deve essere la qualità. Questo chiediamo al personale tecnico e medico. La garanzia della qualità ci consente di avere un rapporto ottimale con il pubblico che ha scelto AM.

Avete anche stabilito delle procedure di controllo della qualità e dell'efficienza?

I medici hanno già un loro codice deontologico. Per quanto ci riguarda la direzione di AM ha affidato a Franco Perona il ruolo di coordinamento dei controlli attraverso verifiche su segnalazione o di routine. Oggi c'è

molta attenzione al settore sanità e ci sono studi legali ormai specializzati negli interventi sulla mala sanità. Dunque la questione dei controlli si è fatta ancora più stringente.

Quali sono le maggiori difficoltà nel gestire le risorse umane?

Direi che nel nostro caso la maggiore difficoltà sta nella frammentazione del personale di AM. Siamo presenti su aree molto diverse del territorio nazionale che vivono problematiche differenti tra loro.

Bruno Perini

La Fondazione AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale - è una organizzazione non governativa nata nel 1972 e impegnata con oltre 100 progetti di cooperazione allo sviluppo in 38 Paesi del mondo in Africa, America Latina, Caraibi, Est europeo, Medio Oriente, Asia.

La Onlus AVSI opera nei settori socio-educativo, di sviluppo urbano, sanità, lavoro, agricoltura, sicurezza alimentare e acqua, energia e ambiente, emergenza umanitaria e migrazioni. In questo modo di operare raggiunge più di 4 milioni di beneficiari diretti.

La missione dell'AVSI è quella di promuovere la dignità della persona attraverso attività di cooperazione allo sviluppo con particolare attenzione all'educazione, nel solco dell'insegnamento della dottrina sociale cattolica.

Fondazione Avsi

Operazione Onlus: missione sviluppo

Negli ultimi anni, a dare una mano ad AVSI c'è anche Alliance Medical, sempre molto attenta alla responsabilità sociale.

Alliance Medical supporta l'organizzazione, regalando 13 sostegni a distanza in Africa, America Latina e Medio Oriente, ad altrettanti dipendenti. La Fondazione AVSI aiuta a distanza oltre 34mila bambini e ragazzi in tutto

il mondo. Il sostegno a distanza è una forma di condivisione realizzata attraverso un contributo economico stabile e continuativo. Il beneficiario riceve alimentazione, cure mediche, interventi igienico-sanitari, scolarizzazione e partecipa ad attività ricreative ed educative. Il sostenitore riceve informazioni periodiche sul bambino, sul Paese, sul progetto e sulle attività di AVSI.

L'ultima iniziativa cui ha partecipato l'azienda di diagnostica per immagini Alliance Medical è stata il sostegno all'Ospedale St. Joseph di Kitgum, una delle strutture sanitarie più efficienti nel Nord Uganda, con 21 dipartimenti, 350 posti letto e circa 50mila pazienti all'anno. Nel 2010 l'ospedale ha compiuto e festeggiato 50 anni di attività.

Per info: <http://www.avsi.org>

Continua dalla prima pagina

Una flotta di strutture chirurgiche trasportabili

Le grandi unità mobili che compongono la flotta sono autonome per ciò che riguarda i gas medicali

Le unità Vanguard, sono estremamente sofisticate e la loro consistenza strutturale e impiantistica, nonché il loro peso (28 tonnellate), sono elementi significativi che le pongono a un livello qualitativo ben diverso. Ciò non-dimeno sono trasportabili abbastanza agevolmente, anche se costituiscono, su strada, un trasporto eccezionale che va effettuato sotto scorta e con un particolare trailer a più assi.

Il modulo, una volta posizionato in appoggio alla struttura ospedaliera, grazie a particolari dispositivi meccanici ed elettro-idraulici, raggiunge le dimensioni di 8 metri x 15, rivelandosi un vero e proprio blocco ope-

riorio di oltre 100 metri quadrati interni, con un *layout* assai completo, costituito da sale preparazione paziente e preanestesia; sala operatoria certificata ISO 5; sala risveglio con tre postazioni paziente; sala lavaggio con ingressi separati; spogliatoio per il personale; percorsi di servizio indipendenti e varchi di accesso facilmente interfacciabili con la struttura ospedaliera o con altri moduli. Grazie a un particolare impianto di trattamento dell'aria, ogni vano risulta in sovrappressione atmosferica, così da impedire la contaminazione dall'esterno, mentre all'interno della sala operatoria un potente sistema

di flussi laminari di aria, purificata tramite filtri assoluti, garantisce l'asepsi dell'ambiente e un numero di ricambi d'aria assai più elevato rispetto a quello previsto dalla normativa in vigore.

Inoltre l'unità può essere completamente autonoma per quanto riguarda i gas medicali ed è dotata di un gruppo di continuità che le consente di sopperire per circa due ore ad eventuali interruzioni di energia elettrica. A prova delle qualità del servizio e delle rapidità di intervento, Alliance Medical ha già erogato con pieno successo la sua prima prestazione in questo campo. L'Ospedale Ci-



vile "Eduardo Agnelli" di Pinerolo, in provincia di Torino, si è trovato in una situazione di emergenza in seguito ai danni provocati dal particolare freddo di quest'inverno all'impianto idraulico e di trattamento dell'aria del suo blocco operatorio. La dirigenza ospedaliera ha deciso, in tempi brevissimi, di chiudere il blocco operatorio e di collaborare con AM e Vanguard per posizionare una sala operatoria mobile per alcune settimane, durante lo svolgimento dei lavori di manutenzione. Nel corso di tale periodo sono stati effettuati oltre

40 interventi di chirurgia generale, sia d'urgenza sia relativi a gravi patologie, anche di carattere oncologico, con piena soddisfazione di tutti gli operatori e della direzione sanitaria del Presidio Ospedaliero. La stampa locale e le emittenti televisive piemontesi hanno dato particolare rilievo a questo evento.

All'indirizzo www.vanguardhs.com/it/video2.php è disponibile un video su posizionamento e allestimento della sala operatoria mobile all'Ospedale Edoardo Agnelli.

Fabrizio Fregona

A Torino il gotha della radiologia medica

Il congresso Sirm ha celebrato nel capoluogo piemontese la sua quarantacinquesima edizione. Oltre cinquemila i partecipanti al summit del Lingotto

La 45esima edizione del Congresso Nazionale della Sirm ha radunato al Lingotto di Torino oltre 5 mila partecipanti tra l'1 e il 5 giugno scorsi. Sirm è la Società Italiana di Radiologia Medica e organizza ogni due anni un convegno di medicina tra i più frequentati in Italia. Ci si incontra per aggiornarsi e confrontarsi sullo studio delle patologie che più possono interessare il radiologo del XXI secolo, favorendo l'aggiornamento culturale e scientifico degli iscritti. Si promuovono iniziative didattiche e ci si scambia idee per contribuire al progresso delle scienze radiologiche e di formazione dell'immagine. Oggi, oltre sei milioni di persone nel nostro Paese effettuano una Tac, la tomografia assiale computerizzata. Due milioni solo nel pronto soccorso. Questa tecnica di diagnostica sfrutta le radiazioni ionizzanti per ottenere immagini dettagliate di sezioni del corpo. Negli ultimi 5 anni, con l'utilizzo della Tac anche per la prevenzione, c'è stato un incre-



mento di questo esame pari al 40%. Nel 2015, si stima che si arriverà a 8 milioni di esami. In questa edizione del convegno - la precedente si era tenuta nel 2010 a Verona - la novità è stata un'aula multimediale con sessanta workstation dove si sono svolte esercitazioni sulle forme più avanzate di diagnostica: sul paziente politraumatizzato, per la colonscopia virtuale, nelle patologie vascolari

coronariche e periferiche, per lo studio delle arcate dentarie. Tra gli argomenti più trattati nelle tavole rotonde e nei dibattiti, la prevenzione, soprattutto in oncologia e nelle patologie cardio-vascolari, e la radiologia d'urgenza, ma anche le problematiche legate alla vascolarizzazione delle lesioni e gli esami funzionali. Si è anche svolta una curiosa sfida "donne contro uomini" presso

l'Auditorium Agnelli del Lingotto, in cui è stato allestito un campo di calcio dove due squadre di radiologhe e di radiologi si sono confrontati sulla soluzione di casi clinici molto complessi. Al posto del pallone, una sfida ai raggi X. Al Congresso Sirm, non hanno partecipato solo medici, professori universitari e tecnici, ma anche oltre 90 aziende espositrici. Tra queste, Alliance Medical, leader in Europa nella diagnostica per immagini, con uno stand di oltre 70 mq. Il 5 giugno, ultima giornata del congresso, è stato nominato il nuovo presidente nazionale della Società Italiana di Radiologia Medica, Carlo Faletti, primario al Cto di Torino. Va a succedere al napoletano Antonio Rotondo. Il prossimo appuntamento è fissato per il maggio 2014 a Firenze. Tema della 46esima edizione "La Radiologia tra innovazione, etica e sostenibilità" e nuovi bilanci da tracciare.

Elisa Pasino

IL CONGRESSO IN CIFRE

5692

Iscritti

496

ore di didattica frontale

10

aule a disposizione

12

laboratori con 2592 presenze

951

presenze nell'aula multimediale

947

soci coinvolti in qualità di docenti/relatori

2.250

abstract presentati, di cui 1253 comunicazioni orali e 997 poster

5.600

mq di area espositiva

91

aziende con 2309 operatori

GRUPPO 24 ORE
Il Sole 24 ORE S.p.A.
Sede legale e Amministrazione: Via Monte Rosa 91 - 20149 Milano - Tel. 02 3022.1 - www.ilssole24ore.com
Capitale Sociale Euro 35.123.787,40 i.v. - n. 00777910159 di Cod. Fisc. P.IVA e iscrizione nel Registro Imprese di Milano - R.E.A. n. 694938 pubblicato ai sensi dell'articolo 9, della delibera 129/02/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, denominata Informativa Economica di Settore.

BILANCIO AL 31.12.2011

| Il Sole 24 ORE S.p.A. | | STATO PATRIMONIALE | | Valori in migliaia di euro | |
|---|----------------|------------------------------|--|----------------------------|----------------|
| ATTIVITÀ | | PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ | | | |
| | 31.12.2011 | 31.12.2010 | | 31.12.2011 | 31.12.2010 |
| Attività non correnti | | | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | 73.651 | 80.929 | Capitale sociale | 35.124 | 35.124 |
| Avviamento | 18.233 | 18.233 | Riserve di capitale | 180.316 | 180.316 |
| Attività immateriali | 35.383 | 35.708 | Riserve di rivalutazione | 20.561 | 20.561 |
| Partecipazioni in società collegate e joint venture | 1.320 | 1.320 | Riserve di copertura e di traduzione | (229) | (339) |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 875 | 875 | Riserve - Altre | 25.780 | 26.638 |
| Altre attività finanziarie non correnti | 20.295 | 19.724 | Utili (perdite) portati a nuovo | 26.504 | 62.190 |
| Altre attività non correnti | 137.294 | 119.062 | Utili (perdite) dell'esercizio | (10.085) | (35.686) |
| Attività per imposte anticipate | 37.785 | 37.623 | Totale patrimonio netto | 277.971 | 288.804 |
| Totale | 324.837 | 313.474 | | | |
| Attività correnti | | | | | |
| Rimanenze | 7.474 | 5.645 | Passività finanziarie non correnti | 5.344 | 7.481 |
| Crediti commerciali | 153.982 | 152.767 | Benefici ai dipendenti | 27.942 | 33.189 |
| Altri crediti | 6.218 | 10.821 | Passività per imposte differite | 5.045 | 6.562 |
| Altre attività finanziarie correnti | 17.547 | 9.928 | Fondi rischi e oneri | 10.931 | 14.944 |
| Altre attività correnti | 4.779 | 5.320 | Altre passività non correnti | 34 | 34 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 23.631 | 68.873 | Totale | 49.296 | 62.211 |
| Totale | 213.631 | 253.355 | | | |
| Passività correnti | | | | | |
| Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno | 2.138 | 2.663 | Altre passività finanziarie correnti | 1.871 | 478 |
| Altre passività finanziarie correnti | 1.871 | 478 | Passività finanziarie detenute per la negoziazione | 317 | 468 |
| Passività finanziarie detenute per la negoziazione | 317 | 468 | Debiti commerciali | 146.464 | 150.510 |
| Debiti commerciali | 146.464 | 150.510 | Altre passività correnti | 4.851 | 5.177 |
| Altre passività correnti | 4.851 | 5.177 | Altri debiti | 55.561 | 56.519 |
| Altri debiti | 55.561 | 56.519 | Totale | 211.202 | 215.813 |
| Totale | 211.202 | 215.813 | | | |
| Passività destinate alla vendita | | | | | |
| Totale passività | 260.498 | 278.024 | Totale patrimonio netto e passività | 538.468 | 566.828 |
| Totale patrimonio netto e passività | 538.468 | 566.828 | | | |

| Il Sole 24 ORE S.p.A. | | Valori in migliaia di euro | | | |
|--|-----------------|----------------------------|--|--------------------------|---------------------------------|
| CONTATO ECONOMICO | | | | | |
| | 2011 | 2010 | | | |
| Ricavi quotidiani, libri e periodici | 137.869 | 140.272 | PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DI BILANCIO PUBBLICATO AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA DELIBERA 129/02/CONS DELL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI, DENOMINATA INFORMATIVA ECONOMICA DI SETTORE | | |
| Ricavi pubblicitari | 171.883 | 182.637 | | | |
| Altri ricavi | 89.521 | 86.178 | | | |
| Totale ricavi | 399.273 | 409.087 | | | |
| Altri proventi operativi | 15.227 | 15.879 | | | |
| Costi del personale | (136.854) | (154.316) | | | |
| Variazione delle rimanenze | 1.829 | (6.821) | | | |
| Acquisti materie prime e di consumo | (26.686) | (19.514) | | | |
| Costi per servizi | (210.967) | (219.271) | | | |
| Costi per godimento di beni di terzi | (23.021) | (26.482) | | | |
| Oneri diversi di gestione | (8.531) | (10.538) | | | |
| Accantonamenti | (1.281) | (2.156) | | | |
| Svalutazione crediti | (5.911) | (7.281) | | | |
| Margine operativo lordo | 3.077 | (21.412) | 01 Vendita di copie | 131.534.052,97 | |
| Ammortamenti attività immateriali | (5.533) | (6.251) | 02 Pubblicità | 126.238.795,24 | |
| Ammortamenti attività materiali | (9.593) | (10.125) | 03 Diretta | 126.238.795,24 | |
| Plus/minus val. da cessione attività non correnti | 328 | (2.010) | 04 Tramite concessionaria | - | |
| Risultato operativo | (11.721) | (39.798) | 05 Ricavi da editoria online | 1.470.813,63 | |
| Proventi finanziari | 1.727 | 1.840 | 06 Abbonamenti | 1.470.813,63 | |
| Oneri finanziari | (331) | (602) | 07 Pubblicità | - | |
| Totale proventi (oneri) finanziari | 1.396 | 1.238 | 08 Ricavi da vendita e di informazioni | - | |
| Altri proventi da attività e passività di investimento | 109 | (4.074) | 09 Ricavi da altra attività editoriale | 42.494.497,84 | |
| Risultato prima delle imposte | (10.216) | (42.634) | 10 Totale voci 01+02+05+08+09 | 301.738.159,68 | |
| Imposte sul reddito | (749) | 6.784 | ELENCO DELLE TESTATE IN ESCLUSIVA PUBBLICITARIA PER L'ANNO 2011 | | |
| Risultato delle attività in funzionamento | (10.965) | (35.850) | Editore | Testata | www.sapere.it |
| Risultato delle attività operative cessate | 880 | 164 | SIPI S.r.l. | L'imprenditore | De Agostini Editore S.p.a. |
| Risultato netto | (10.085) | (35.686) | T & P Editori S.r.l. | Il Domani | www.ticketone.it |
| | | | International sas press | Barca | www.downdivers.it |
| | | | Guido Tabacco Editore S.p.a. | Aste Intropaggi Calabria | Il Foglio Quotidiano soc. coop. |
| | | | Guido Tabacco Editore S.p.a. | www.asteintropaggi.it | www.guidamonaci.it |
| | | | Guido Tabacco Editore S.p.a. | Quaeconomia | Dagospia S.r.l. |
| | | | Guido Tabacco Editore S.p.a. | Insobart | www.dagospia.it |
| | | | Edizione Quadratum S.p.a. | Cucina Italiana | www.dagospia.it |
| | | | Edizione Quadratum S.p.a. | Rolling Stone | www.dagospia.it |
| | | | Rizzoli Publishing S.r.l. | Il viaggio del Sole | www.rollingsone.it |
| | | | Editoriale Libero Srl | www.libero-news.it | www.rollingsone.it |
| | | | www.libero-news.it | Sky Italia srl | www.sky.it |

GRUPPO 24 ORE
Il Sole 24 ORE S.p.A.
Sede legale e Amministrazione: Via Monte Rosa 91 - 20149 Milano - Tel. 02 3022.1 - www.ilssole24ore.com
Capitale Sociale Euro 35.123.787,40 i.v. - n. 00777910159 di Cod. Fisc. P.IVA e iscrizione nel Registro Imprese di Milano - R.E.A. n. 694938 pubblicato ai sensi dell'articolo 9, della delibera 129/02/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, denominata Informativa Economica di Settore.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2011

| Gruppo 24 ORE | | STATO PATRIMONIALE | | Valori in migliaia di euro | |
|---|----------------|------------------------------|--|----------------------------|----------------|
| ATTIVITÀ | | PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ | | | |
| | 31.12.2011 | 31.12.2010 | | 31.12.2011 | 31.12.2010 |
| Attività non correnti | | | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | 77.547 | 84.769 | Patrimonio netto | 35.124 | 35.124 |
| Avviamento | 73.474 | 73.111 | Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante | 35.124 | 35.124 |
| Attività immateriali | 85.673 | 89.958 | Capitale sociale | 35.124 | 35.124 |
| Partecipazioni in società collegate e joint venture | 2.291 | 3.091 | Riserve di capitale | 180.316 | 180.316 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.171 | 1.179 | Riserve di rivalutazione | 20.561 | 20.561 |
| Altre attività finanziarie non correnti | 20.411 | 19.766 | Riserve di copertura e di traduzione | (229) | (339) |
| Altre attività non correnti | 854 | 1.218 | Riserve - Altre | 25.025 | 25.995 |
| Attività per imposte anticipate | 47.222 | 41.336 | Utili (perdite) portati a nuovo | (4.491) | 35.609 |
| Totale | 308.643 | 314.428 | Utili (perdite) attribuibili ad azionisti controllante | (8.366) | (40.100) |
| Attività correnti | | | | | |
| Rimanenze | 12.469 | 9.952 | Totale | 247.940 | 257.166 |
| Crediti commerciali | 168.214 | 178.662 | Patrimonio netto attribuibile a partecipazioni di minoranza | | |
| Altri crediti | 8.503 | 13.141 | Capitale e riserve attrib. a partecip. di minoranza | 342 | 608 |
| Altre attività correnti | 6.279 | 6.222 | Utili (perdite) attrib. a partecip. di minoranza | (25) | (312) |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 31.431 | 76.713 | Totale | 317 | 296 |
| Totale | 246.894 | 284.690 | Totale patrimonio netto | 248.257 | 257.462 |
| Passività non correnti | | | | | |
| Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno | 2.764 | 3.084 | Passività finanziarie non correnti | 5.916 | 8.109 |
| Passività per strumenti fin. detenuti per negoz. | 317 | 468 | Benefici ai dipendenti | 31.977 | 37.051 |
| Debiti commerciali | 161.711 | 162.649 | Passività per imposte differite | 16.055 | 19.047 |
| Altre passività correnti | 9.792 | 9.675 | Fondi rischi e oneri | 13.220 | 16.789 |
| Altri debiti | 65.494 | 84.711 | Altre passività non correnti | 34 | 74 |
| Totale | 240.078 | 260.586 | Totale | 67.202 | 81.070 |
| Passività destinate alla vendita | - | - | Passività correnti | | |
| Totale passività | 307.280 | 341.656 | Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno | 2.764 | 3.084 |
| Attività destinate alla vendita | | | | | |
| Totale attività | 555.537 | 599.118 | Passività per strumenti fin. detenuti per negoz. | 317 | 468 |
| Totale patrimonio netto e passività | | | | | |
| Totale patrimonio netto e passività | 555.537 | 599.118 | Debiti commerciali | 161.711 | 162.649 |

| Gruppo 24 ORE | | CONTATO ECONOMICO | | Valori in migliaia di euro | |
|---|----------------|-------------------|---|----------------------------|-----------------|
| | 2011 | 2010 | | 2011 | 2010 |
| Ricavi quotidiani, libri e periodici | 140.858 | 143.688 | Risultato operativo | (11.489) | (48.112) |
| Ricavi pubblicitari | 171.753 | 182.804 | Proventi finanziari | 1.606 | 1.761 |
| Altri ricavi | 155.034 | 146.203 | Oneri finanziari | (382) | (699) |
| Totale ricavi | 467.645 | 472.695 | Totale proventi (oneri) finanziari | 1.223 | 1.061 |
| Altri proventi operativi | 14.941 | 16.064 | Altri proventi da attività e passività di investimento | (209) | (1.884) |
| Costi del personale | (168.532) | (186.644) | Utili (perdite) da valutazione partecipazioni | (160) | (13) |
| Variazione delle rimanenze | 2.517 | (6.154) | Risultato prima delle imposte | (10.635) | (48.947) |
| Acquisti materie prime e di consumo | (30.348) | (24.231) | Imposte sul reddito | 1.364 | 8.371 |
| Costi per servizi | (224.811) | (230.635) | Risultato delle attività in funzionamento | (9.271) | (40.576) |
| Costi per godimento di beni di terzi | (30.466) | (34.644) | Risultato delle attività operative cessate | 880 | 164 |
| Oneri diversi di gestione | (10.287) | (12.930) | Risultato netto | (8.391) | (40.412) |
| Accantonamenti | (2.052) | (2.577) | Risultato attribuibile a partecip. di minoranza | (25) | (312) |
| Svalutazione crediti | (7.055) | (8.527) | Risultato attribuibile ad az. della controllante | (8.366) | (40.100) |
| Margine operativo lordo | 11.551 | (17.582) | Utile per azione-base in euro | | |
| Ammortamenti attività immateriali | (12.650) | (17.758) | | (0,07) | (0,32) |
| Ammortamenti attività materiali | (10.720) | (11.281) | Utile per azione-diluito in euro | | |
| Plus/minus val. da cessione attività non correnti | 330 | (1.491) | | (0,07) | (0,32) |